

DALLE PROFESSIONI

L'albo degli Agrotecnici approva il nuovo regolamento disciplinare



Il Consiglio Nazionale dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha approvato e trasmesso ieri, 9 novembre 2012 (dunque in anticipo rispetto alla scadenza del 12 novembre 2012), al Ministero della Giustizia il nuovo "Regolamento disciplinare", ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 137/2012. Ora il Ministero vigilante dovrà valutarlo ed approvarlo oppure chiedere modificazioni (ma l'ipotesi è di una rapida approvazione poiché il Collegio Nazionale ha lavorato in raccordo con gli Uffici ministeriali) quindi il Regolamento sarà pubblicato e diverrà operativo. Il testo messo a punto dagli Agrotecnici diverge da quello delle altre categorie tecniche in diversi punti; quello più significativo riguarda le disposizioni relative al Consiglio Nazionale di disciplina (non previsto dalle altre professioni tecniche). Ma sono diverse anche le procedure di designazione dei componenti dei Consigli di disciplina territoriale (che vengono aperte per 45 giorni prima della scadenza del Consiglio uscente, rimandando la nomina dei componenti al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio, in modo da assicurare perfetta continuità), improntate a totale trasparenza, con ampio uso del web. Una volta costituito il nuovo Organismo disciplinare, mentre altre categorie prevedono la turnazione dei componenti e la presenza di membri esterni, gli Agrotecnici escludono questi ultimi e prevedono l'unicità dell'organo per l'intera durata del mandato, normando severamente i conflitti di interesse. E disciplinato puntualmente il problema degli oneri di funzionamento dei organi disciplinari territoriali, con modalità volte a ridurre le spese al minimo. I problemi maggiori però hanno riguardato il Consiglio Nazionale di disciplina, un organo non previsto per quasi nessuna altra categoria professionale (solo 6 categorie su 27 sono obbligate a prevedere questo organo: Agrotecnici e Agrotecnici laureati, Assistenti sociali, Biologi, Commercialisti, Consulenti del lavoro e Tecnologi Alimentari); la maggior parte degli Albi infatti, esclusi i sei indicati, è stato costituito prima del 1945 ed ha conservato la "giurisdizione speciale" che la legge precedente gli attribuiva. Dunque gli Agrotecnici hanno dovuto definire un "doppio" Regolamento di disciplina (a livello territoriale e nazionale), con l'ulteriore problema di una evidente carenza normativa del DPR n. 137/2012 su questo punto, problema superato attraverso la previsione di una elezione diretta dell'Organo nazionale di disciplina, similare e coincidente a quella per il Consiglio nazionale. Solo per il primo Consiglio Nazionale di disciplina è prevista una diversa disposizioni transitoria, per consentire l'immediato funzionamento del nuovo, complesso sistema. I Collegi territoriali avranno invece 120 giorni dall'entrata in vigore per svolgere le procedure relative ai "Consigli disciplinari territoriali".

Data: Lunedì 12 Novembre 2012